

Giovedì 12 novembre – serata on line dedicata al service
Hausbau Srebrenica
(costruzione di una casa a Srebrenica)

Grant Distrettuale: Distretto 2031 (Austria), R.C. di Weiz (club promotore), R.C. Bassano Castelli, R.C. Bassano. L'importo totale del progetto è di 9000 euro. Il progetto prevede la costruzione della casa per una famiglia che è stata sfollata nella guerra in Bosnia e non ha potuto emigrare all'estero. La famiglia abitava a Srebrenica e la loro casa venne distrutta. Il progetto fa riferimento ad una lunga esperienza del Rotaract club di Vienna Stadtpark che ha già coordinato a Srebrenica la costruzione di diverse case di questo tipo. L'organizzazione è dell'ing. Albert Kafka di Vienna e del Rotaract (appuntamenti in loco, fornitura del materiale, l'attrezzatura necessaria, la fornitura in loco degli operai specializzati, organizzazione in loco). La costruzione è tutta in legno a due piani di 30 mq ciascuno su un terreno già disposizione. La famiglia viene scelta dalla associazione "contadini aiutano contadini" senza distinzione di etnia. Per questo progetto il nostro club si è impegnato con il club "gemello" di Weiz per 3 mila euro: 1500 a carico del bilancio del club, già accantonati dal nostro tesoriere, e restanti 1500 raccolti tra i soci.

La vita è un miracolo è un film del 2004 diretto da Emir Kusturica, presentato in concorso al 57° Festival di Cannes. **Jugoslavia 1992.** È la storia dell'ingegnere serbo Luka, stabilito in uno sperduto paesino tra i monti della Bosnia, di suo figlio Miloš, giovane talentuoso calciatore che sogna di giocare nel Partizan, e della moglie Jadranka, lunatica cantante lirica. Luka ha in mente un progetto di una ferrovia turistica interstatale Serbia-Bosnia, ma gli viene impedito di ultimarlo dallo scoppio della guerra. In poco tempo viene chiamato alle armi il figlio Miloš, che viene fatto subito prigioniero. Contemporaneamente Jadranka, in preda ad una sempre più visibile follia, scappa con uno xilofonista ungherese e Luka trova un grande amore nella persona di Sabaha, una giovane infermiera bosniaca-musulmana, ricevuta come ostaggio per scambiarla con il figlio Miloš. Il regista Kusturica con quest'opera sembra suggerire una visione esistenziale cosmopolita dell'amore, capace di superare le barriere delle ostilità razziali, religiose e geopolitiche.

La proiezione del film è l'occasione e il pretesto per ricordare ai soci che dobbiamo ancora raccogliere 1500 euro per completare il contributo del club al progetto *Hausbau Srebrenica*. A tale proposito il presidente della commissione Rotary Foundation Gianni Maroso propone che la partecipazione alla visione del film (o anche solo l'adesione all'iniziativa del 12 novembre) preveda l'autorizzazione automatica al tesoriere ad addebitare un **ticket virtuale di ingresso**, importo minimo € 20 se automatico, o altre donazioni libere con comunicazione diretta al tesoriere. L'indirizzo email del nostro tesoriere Paolo Carraro è paolo.carraro@studiofpc.it



Foto d'archivio: la casetta completata



Dal film "La vita è un miracolo"

